

REGOLAMENTO "FUNZIONAMENTO ASSEMBLEE STUDENTESCHE"

Approvazione CDI del 30/10/2017

- 2.90 Le assemblee studentesche possono articolarsi secondo differenti modalità:
- 2.90.1 assemblee plenarie
 - 2.90.2 assemblee per classi parallele o gruppi di classi
 - 2.90.3 assemblee per sezioni
 - 2.90.4 assemblee distinte per biennio e triennio
- 2.91 In particolare, le assemblee si definiscono:
- 2.91.1 interne, se svolte utilizzando i locali dell'istituto
 - 2.91.2 esterne, se svolte utilizzando, anche solo parzialmente, locali esterni all'Istituto, ivi compresa la sala Don Ticozzi. Infatti, mancando il Liceo di un locale idoneo allo svolgimento delle assemblee generali, nel caso in cui gli studenti intendano riunirsi in assemblea al di fuori dell'edificio scolastico, avanzano richiesta al Dirigente Scolastico per l'utilizzo di altri locali. In tal caso l'adunanza si configura come attività culturale sostitutiva dell'assemblea studentesca.
- 2.92 Le giornate riservate alle assemblee d'Istituto, durante l'orario delle lezioni, aventi ad oggetto tematiche sociali, culturali, artistiche e scientifiche, alle quali partecipino esperti esterni alla scuola non possono essere più di quattro. Le ore riservate alle suddette assemblee sono da considerare a tutti gli effetti come lezioni, anche ai fini del computo delle assenze.
- 2.93 Le ore destinate, su richiesta degli studenti, alle assemblee e utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo, concorrono pienamente al computo dei 200 giorni destinati allo svolgimento delle lezioni.
- 2.94 Ogni componente e commissione operanti nella scuola, così come organizzazioni esterne possono proporre argomenti al Comitato Studentesco, il quale li vaglierà e deciderà in merito.
- 2.95 Le presenze dei relatori esterni alla scuola sono autorizzate dal Dirigente Scolastico su delega del Consiglio d'Istituto. Il DS renderà noti eventuali motivi di diniego.
- 2.96 I rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Istituto si impegnano a presentare il piano delle assemblee esterne specificando: contenuti e ordine del giorno, presenza di relatori interni od esterni all'istituto, ubicazione dei locali esterni all'istituto utilizzati e data indicativa di svolgimento. In particolare:
- 2.96.1 tale piano dovrà essere approvato dal Consiglio d'Istituto previo parere obbligatorio del Collegio docenti;
 - 2.96.2 tale piano potrà subire variazioni durante il corso dell'anno ripetendo le stesse procedure di approvazione;
 - 2.96.3 nel caso fossero necessarie modifiche al piano in situazioni di eccezionalità che non consentano il rispetto delle procedure di cui al comma 1, queste saranno deliberate dal Dirigente Scolastico, su delega del Consiglio d'Istituto.
- 2.97 Il programma dettagliato dell'assemblea studentesca (ordine del giorno, organizzazione di tempi e spazi, nominativi dei relatori, titolo di eventuale film/documentario, composizione del Servizio d'Ordine studentesco per la vigilanza dei partecipanti) deve essere comunicato con almeno 10 giorni di anticipo al Dirigente scolastico o ai suoi collaboratori, i quali provvederanno ad informare in modo tempestivo alunni e docenti. Il suddetto programma può subire variazioni previa autorizzazione del DS. Nel caso di assemblea esterna, il programma dovrà essere in

linea con quanto già presentato nel piano annuale delle assemblee, di cui all'art. precedente.

- 2.98 Qualora l'attività culturale sostitutiva dell'assemblea studentesca comportasse un onere economico per il noleggio di locali esterni, il Consiglio d'Istituto potrà stanziare un contributo per la copertura delle spese.
- 2.99 Poiché l'istituzione scolastica ha l'onere di adottare tutte le iniziative necessarie per la verifica delle presenze dei docenti e degli studenti, conformemente a quanto accade per la rilevazione delle presenze nelle giornate destinate allo svolgimento delle lezioni, sia nel caso di assemblee interne all'Istituto, sia nel caso di utilizzo di locali esterni all'istituto, per favorire la partecipazione degli studenti, i docenti della prima ora sono tenuti a fare l'appello nelle rispettive classi. Al termine dell'assemblea gli studenti sono tenuti a ritornare in classe per il contrappello. A seconda delle modalità organizzative è possibile effettuare un appello intermedio.
- 2.100 Gli alunni che non intendono partecipare all'assemblea, sono tenuti a dedicarsi ad attività di studio da svolgersi nell'edificio scolastico. I docenti hanno l'obbligo di restare a disposizione degli alunni che non partecipano all'assemblea, per tutto l'arco del tempo del loro orario di servizio.
- 2.101 Nel caso di utilizzo di locali esterni all'istituto per le assemblee, si deve fare riferimento alle condizioni di assegnazione degli stessi e delle relative regolamentazioni di utilizzo.
- 2.102 Eventuali danneggiamenti provocati alla struttura o alle suppellettili della scuola e/o dei locali esterni all'istituto saranno addebitati agli studenti.